

verso la Scuola di sanità pubblica di Zagabria), la Republika Srpska (entità serbo-bosniaca) e la Federazione bosniaca (componente croato-musulmana). La linea fondamentale di azione è costituita in tutti i casi dal supporto tecnico alla elaborazione della riforma sanitaria, alla formazione dei dirigenti medici di livello apicale e intermedio dei quadri impegnati alla realizzazione della medicina di famiglia e, infine, alla realizzazione di sistemi informativi per lo più su base geografica.

L'Istituto mantiene il proprio ruolo nel gruppo di valutazione esterna dei programmi sanitari realizzati dall'Ufficio europeo dell'OMS, con cui vengono realizzate buona parte delle iniziative descritte.

In area asiatica, oltre alla Cina, sono in fase di rilancio le collaborazioni con il Vietnam, che richiede una partecipazione qualificata italiana nei processi di revisione della gestione sanitaria territoriale, e con l'Australia (soprattutto nel campo della ricerca applicata).

Nel settore sudafricano, le due importanti iniziative progettate dall'ISS nel 1998 sono state finanziate e verranno realizzate a partire dal 1999. Si ricorda come la prima è relativa alla protezione materno-infantile a livello nazionale, in collaborazione con l'UNICEF, mentre l'altra, bilaterale, riguarda l'assistenza tecnica specializzata al governo provinciale del Gauteng (con le conurbazioni di Johannesburg e Pretoria) per la realizzazione della riforma sanitaria nazionale.

Una terza iniziativa, nata dalla seconda Conferenza sulla sanità pubblica nel Corno d'Africa, organizzata a Addis Abeba all'inizio del 1998, ha promosso l'attivazione di un ufficio sanitario presso l'IGAD (ente di cooperazione regionale tra i paesi del Corno), con la finalità di garantire corridoi preferenziali per la sanità e la gestione dei macro-problemi sanitari in caso di conflitto o emergenza ambientale. Il progetto è in corso e vede l'Istituto impegnato con l'OMS nel supporto di attività di campo in sette paesi: Eritrea, Etiopia, Somalia, Uganda, Kenya, Sudan e Gibuti.

La Farmacopea ufficiale

Si segnala, infine, la positiva conclusione del progetto di supporto alla riforma dell'ordinamento degli studi post-laurea e di specializzazione in sanità pubblica in Uganda, presso le università locali di Makerere e di Mbarara. Il progetto è stato approvato e finanziato dal MAE e si realizzerà nel corso del triennio 1999-2001 con il coinvolgimento dell'Istituto sia in attività pratiche che nell'elaborazione teorica e accademica.

La Segreteria tecnica della Farmacopea ufficiale (STFU) è la struttura operativa tecnico-scientifica che coordina ed attua quell'insieme di attività, nazionali e internazionali, connesse con l'elaborazione e pubblicazione della Decima Farmacopea ufficiale (F.U.) della Repubblica italiana e della Farmacopea europea.

A livello nazionale l'anno 1998 è stato caratterizzato da un notevole impegno connesso alla pubblicazione, nel mese di dicembre, della decima edizione della F.U. della Repubblica italiana. In collaborazione con esperti della Farmacopea elvetica ed esperti esterni, è stato portato a termine il lavoro di:

- traduzione dei testi della Farmacopea europea
- adeguamento dei testi nazionali
- preparazione della versione definitiva dell'opera
- correzione delle bozze di stampa della decima edizione, costituita da circa 2.400 pagine.

E' proseguito anche lo specifico lavoro di segreteria con particolare riferimento:

- alla conclusione della fase sperimentale della gestione elettronica del protocollo. Questo sistema di gestione è definitivamente funzionante e in grado di soddisfare le specifiche esigenze delle diverse attività della STFU;
- al proseguimento della collaborazione tecnica tra ISS e Ufficio federale della sanità pubblica di Berna per il recepimento in lingua italiana degli argomenti tecnici costituenti la Farmacopea europea (4 riunioni).

Sono state preparate anche le riunioni della Commissione permanente per la revisione e la pubblicazione della Farmacopea ufficiale (2 sessioni) e dei gruppi di esperti nazionali (7 riunioni) alle quali partecipa il personale della Segreteria stessa.

Le attività connesse con la Farmacopea europea possono essere riassunte nei seguenti punti:

- supporto alla Delegazione italiana per le riunioni della Commissione di Farmacopea europea (3 sessioni) e acquisizione di eventuali pareri degli esperti sugli argomenti all'ordine del giorno
- inserimento, catalogazione e classificazione nella banca dati di circa 10.000 testi europei
- trasmissione al Dipartimento europeo per la qualità dei medicinali (EDQM) dei commenti riguardanti i testi europei pubblicati sulla rivista *Pharmeuropa*, organo ufficiale di stampa del Segretariato europeo
- archiviazione della documentazione relativa alle riunioni degli esperti nazionali presso i gruppi di lavoro europei (45 riunioni) e designazione degli stessi esperti nazionali.

*Attività culturale
e didattica*

Nell'anno 1998 i corsi di specializzazione e aggiornamento, rivolti agli operatori del SSN (art.1, legge 519/73; art.9, legge 833/78; art.1, DPR n.754 del 21 settembre 1994) organizzati dalla Segreteria per le attività culturali (SAC) nell'ambito del piano annuale dell'ISS, sono stati 41 (contro 34 del 1997), per complessive 152 giornate di formazione (contro 107). Il SAC dell'ISS ha organizzato e coordinato le attività didattiche proposte da laboratori e servizi e ha, inoltre, direttamente promosso e realizzato specifici corsi di formazione dei formatori delle aziende sanitarie, di economia sanitaria per la dirigenza aziendale, e di organizzazione e gestione degli Uffici per le relazioni con il pubblico (URP).

Nell'anno in questione i partecipanti alle iniziative sono stati 1.367, dei quali 659 uomini e 708 donne. La maggio-

ranza di coloro che si sono iscritti e hanno preso parte ai corsi è risultata costituita da laureati in medicina. La vasta maggioranza dei partecipanti proveniva dalle strutture del SSN quali, per esempio, i servizi territoriali (889 partecipanti) e i servizi multizonali (49), e, inoltre, da ministeri, incluso il Ministero della Sanità (72) e da università ed enti di ricerca (153). Per quanto concerne la distribuzione geografica dei partecipanti, circa la metà proveniva da regioni del centro Italia, in prevalenza donne, mentre tra le regioni del sud e del nord è diviso quasi equamente il restante 50%, con una leggera prevalenza dei partecipanti provenienti dal meridione. La selezione dei partecipanti viene effettuata in base ai profili professionali risultanti dai *curricula* presentati in relazione ai requisiti richiesti da ciascun corso, e tende, a parità di condizioni, ad assicurare un'equa rappresentanza regionale, a favorire l'inserimento femminile, a garantire una proporzione adeguata di partecipazione relativamente alle macroaree di provenienza, per promuovere l'inserimento del personale delle aziende sanitarie di zone di maggior disagio e di potenziale scarsità di occasioni formative alternative.

I docenti ed esercitatori, che hanno preso parte alle iniziative didattiche, provenivano per il 45% dall'Istituto stesso, mentre gli esterni appartenevano a strutture del SSN (20%), a università ed enti di ricerca (20%), a ministeri vari (5%), a organismi internazionali e enti diversi (5%) e, infine, a regioni e province (5%). Al fine di acquisire elementi utili per migliorare l'organizzazione e la didattica dei corsi, è proseguita la distribuzione ai partecipanti di questionari di gradimento semistrutturati, da compilare in modo anonimo. Le domande, a risposta chiusa, hanno richiesto l'opinione dei partecipanti sul livello di trattazione rispetto alle conoscenze possedute dai discenti, sulla chiarezza degli obiettivi educativi, sulla coerenza dei contenuti con gli obiettivi, sul metodo di lavoro, sull'acquisizione di nuovi concetti e capacità, sulla concreta

possibilità di applicazione di quanto appreso, sulla durata, sul materiale didattico consegnato, sull'organizzazione. Inoltre, è stato anche richiesto di esprimere in forma non strutturata commenti e proposte specifici sugli aspetti del corso ritenuti positivi e su quelli suscettibili di miglioramento.

L'analisi di tali dati viene condivisa con i responsabili delle iniziative che la utilizzano per consolidare e migliorare la qualità dell'offerta formativa specifica.

La formazione del personale dell'ISS, in ottemperanza a quanto disposto in sede di contrattazione generale, si è articolata in un'area formativa generale e un'area specifica. Nell'area di formazione generale sono state ricomprese le tematiche relative all'apprendimento e al perfezionamento delle lingue straniere, di programmi informatici e all'assicurazione della "qualità". I corsi di lingua inglese sono stati predisposti per 240 persone, di lingua francese per 4 persone e d'informatica per 170 persone. I corsi sull'assicurazione di qualità saranno attivati nel 1999, utilizzando le professionalità interne.

L'area della formazione specifica si è articolata in una serie di corsi, cui hanno partecipato 245 persone, che hanno riguardato specifiche esigenze dei laboratori e servizi.

Complessivamente le unità di personale interessate sono passate dalle 470 del 1997 alle 659 del 1998 con un incremento del 40%.

Attività di documentazione

La ricerca e la diffusione dell'informazione biomedica sono state alla base delle attività del Servizio documentazione, sia per l'utenza interna sia per quella esterna. Per poter soddisfare le esigenze dell'utenza interna, è stato potenziato il numero degli archivi interrogati in linea dal Servizio che ha attualmente la possibilità di collegarsi a più di 600 fonti d'informazione tecnico-scientifica, gestite dai principali host quali Enis/Cineca di Bologna, Scientific Technical Network di Karlsruhe, Dialog Corporation di

Berna, Dialog Corporation di Palo Alto (California) ed il Chemical Information System di Townsend (Maryland).

Su questi archivi sono state effettuate 1.874 ricerche in linea e 2.364 ricerche fuori linea per un totale di 1.105 ore di collegamento. I risultati delle ricerche condotte fuori linea su profili d'interesse segnalati dagli utenti, il più delle volte, sono stati inviati, settimanalmente o mensilmente, sul computer del richiedente, in modo da facilitarne la gestione con adeguati software bibliografici.

Per una informazione ancora più completa è stata anche implementata l'attività di recupero del documento con la British Library e la National Library of Medicine (NLM) di Bethesda. A tal proposito pare opportuno sottolineare che nel 1998 è stato registrato un numero di richieste 4 volte maggiore rispetto all'anno precedente a fronte di una diminuzione dei tempi d'attesa (circa 48 ore dalla richiesta); ciò è stato possibile grazie all'acquisizione, da parte del Servizio, della nuova versione di Ariel, software realizzato negli Stati Uniti proprio per la trasmissione telematica del documento tra biblioteche. E' stata inoltre svolta una continua azione di supporto e orientamento nei confronti del personale ISS sempre più impegnato nella ricerca autonoma dell'informazione su Internet. Per tale tipo di utenti è stato organizzato un seminario sul MEDLARS per divulgare le potenzialità del sistema e i meccanismi di interrogazione volti alla sua consultazione.

Nei confronti dell'utenza extra murale, le attività del Servizio, come Centro di riferimento nazionale per il MEDLARS, si sono principalmente rivolte alla formazione, in campo documentario, del personale appartenente al SSN. Sono stati infatti organizzati due corsi sui principali archivi biomedici e tossicologici afferenti al MEDLARS, con distribuzione di un esauriente materiale didattico e informativo.

A tale attività di supporto è stato affiancato, anche per gli esterni, il recupero del testo completo dei documenti che nel

corso dell'anno si è intensificato notevolmente, raggiungendo un numero di 27 istituzioni richiedenti.

Tra le attività complementari ai compiti propri del Servizio sono da evidenziare: il progetto di traduzione in italiano del MeSH, thesaurus utilizzato per interrogare il MEDLARS, in piena fase di attuazione con oltre seimila voci già tradotte ed inviate alla NLM; la partecipazione all'International Partners Meeting svoltosi a Bethesda tra tutti i Centri MEDLARS in vista della condivisione in rete e per aree geografiche delle risorse documentarie di ciascun paese; la partecipazione, con presentazione e successiva pubblicazione di relazioni o elaborati, a convegni nazionali (Genova, Roma) ed internazionali (Utrecht, Budapest); la partecipazione a gruppi di studio per la raccolta e diffusione di alcune particolari tipologie di documenti.

Attività della Biblioteca

Nel corso del 1998 la Biblioteca ha realizzato sostanziali innovazioni di gestione sia nelle attività interne che nei servizi espressamente rivolti agli utenti.

Un'importante fase di riorganizzazione del lavoro ha interessato le procedure di esecuzione dei contratti di fornitura del materiale librario, al fine di esercitare una puntuale azione di controllo sulla regolarità delle acquisizioni e di raggiungere una più fluida gestione delle operazioni amministrative e contabili. Lo stanziamento ottenuto nell'esercizio finanziario 1998 per l'acquisto di materiale librario edito sia in Italia che all'estero è stato di 3 miliardi e 300 milioni. Il più alto impegno di spesa è stato assorbito dal contratto dei periodici stranieri in relazione al quale si è pervenuti ad una definizione dei titoli più rappresentativi degli effettivi interessi di ricerca in Istituto. La Biblioteca ha mantenuto come primaria l'esigenza di assicurare ai ricercatori le riviste di maggiore rilevanza scientifica, nello sforzo di contenere la spesa in costante ascesa degli abbonamenti e di fornire rilevazioni sistematiche degli indici di

consultazione dei periodici. Si è evidenziata in particolare la necessità di orientare in modo coerente la politica delle acquisizioni, attuando uno stretto coinvolgimento dei ricercatori nelle valutazioni riguardanti un organico accrescimento delle collezioni.

Si è notevolmente ampliata nel corso dell'anno l'offerta dei servizi informativi accessibili in Intranet. A tale riguardo si segnala la predisposizione in rete locale, in regime di multiutenza, di alcune basi di dati di interesse biomedico (Medline, Current contents, Aidsline, Cancerlit), di numerosi periodici elettronici di interesse primario (Core biomedical collection), del 13° indice dei Chemical Abstracts Service e di vari archivi di legislazione corrente in ambito nazionale e comunitario (Leggi & codici d'Italia, Diritto comunitario).

Si è proceduto inoltre all'attivazione di circa cento giornali elettronici offerti gratuitamente in Internet, in virtù dell'abbonamento sottoscritto dalla Biblioteca alle corrispondenti versioni a stampa. La disponibilità in rete delle varie risorse elettroniche ha impegnato la Biblioteca nell'organizzazione di iniziative didattiche di tipo seminariale e nella realizzazione di materiale informativo volte a diffondere i nuovi prodotti e ad agevolarne la consultazione.

Quanto ai servizi di fornitura dei documenti, con DM del 1° giugno 1998 (*G.U.* n. 163 del 15 luglio 1998), è stato introdotto per gli utenti esterni un sistema di tariffazione delle fotocopie degli articoli di periodici posseduti dalla Biblioteca. Si è attuata in tal modo una regolamentazione del servizio che è riuscito a bilanciare le finalità di supporto all'attività di ricerca interna, proprie della Biblioteca, con la risposta ad una domanda d'informazione sempre più estesa da parte della comunità scientifica esterna.

In ambito internazionale, la Biblioteca ha aderito al progetto Loansome doc della NLM in qualità di referente italiano per la fornitura dei documenti agli utenti degli archivi Pubmed e Internet GratefulMed, inserendosi in un progetto coopera-

tivo per l'erogazione dei servizi di document delivery. Sempre nell'ambito di una politica di cooperazione, è stato ripreso il progetto di aggiornamento dell'Archivio collettivo nazionale delle pubblicazioni periodiche (ACNP), in cui la Biblioteca riversa i dati bibliografici relativi ai periodici posseduti.

Sul piano delle attività di catalogazione, sono state studiate a fondo le problematiche legate alla descrizione delle risorse elettroniche, ormai largamente acquisite in Biblioteca, in base agli standard previsti per il trattamento di questo materiale e in attesa di confrontarsi con una normativa di riferimento a livello nazionale. Nel settore dell'indicizzazione si è operata un'individuazione analitica delle classi tematiche di appartenenza dei periodici, in modo da sviluppare una proficua ricerca per contenuto delle riviste sul catalogo online della Biblioteca. E' proseguita inoltre l'attività di revisione del soggettario interno con riguardo sia al controllo terminologico che all'impianto sintattico delle intestazioni di soggetto, in linea con i più recenti sviluppi della catalogazione semantica.

In generale, si deve dare atto di un coinvolgimento di tutto il personale nelle nuove applicazioni delle tecnologie relative al lavoro di biblioteca e del raggiungimento di un buon grado di autonomia nella risoluzione di problemi gestionali legati all'uso di programmi e prodotti informativi. Tale implicazione negli aspetti più tecnici del trattamento dell'informazione è inoltre coincisa con l'ingresso di nuove unità di personale di formazione intermedia che ha consentito di attuare con maggiore respiro programmi di attività essenziali per elevare gli standard di efficacia della Biblioteca.

Attività editoriale

Il Servizio per le attività editoriali (SAE) è responsabile della redazione, della stampa e della diffusione delle pubblicazioni edite dall'Istituto; elabora relazioni annuali; registra i lavori prodotti dal personale dei laboratori e dei servizi ai fini della produzione della bibliografia dell'ISS; cura l'immagine dell'Istituto verso l'esterno.

Nel 1998 le attività sopracitate hanno dato luogo anzitutto alla pubblicazione di documenti nelle serie istituzionali (su supporto cartaceo e, in parte, anche disponibili in Internet):

- la rivista ufficiale trimestrale *Annali dell'Istituto Superiore di Sanità*, di cui si segnalano tre fascicoli a carattere monografico che hanno trattato temi di particolare interesse per il dibattito sanitario attuale, quali: l'esposizione al piombo negli ambienti di vita e di lavoro in Italia; problematiche etiche nella ricerca biomedica; carenza iodica, ipotiroidismo congenito e gozzo. Un quarto fascicolo è stato dedicato a tematiche diverse in ambito sanitario (i riassunti e i *summaries* di ciascun articolo pubblicato sulla rivista sono stati resi accessibili in Internet all'indirizzo: <http://www.iss.it/pubblicazioni/annali.htm>);
- il bollettino mensile *Notiziario dell'Istituto Superiore di Sanità* che informa, con taglio divulgativo, sulle principali attività in corso; alcuni degli argomenti trattati nel *Notiziario* sono ricorrenti negli anni, quali i dati relativi all'AIDS, all'epatite virale, alle tossinfezioni alimentari, ecc., altri hanno riguardato temi di estrema attualità quali la zanzara "tigre", le linee guida per test genetici, il counselling telefonico, ecc. Il *Notiziario* è utilizzato anche come canale di diffusione per informazioni relative alle pubblicazioni edite dall'ISS e ai corsi di aggiornamento per il personale sanitario organizzati dall'Istituto stesso; la presenza del *Notiziario* online (<http://www.iss.it/pubblicazioni/notiziar.htm>) ha fatto registrare, nell'anno 1998, un'interessante contrazione delle richieste di abbonamento alla copia cartacea con conseguente risparmio di risorse umane e finanziarie;
- le serie di rapporti tecnici (*Rapporti e Congressi ISTISAN*, *Serie Relazioni*) che danno informazioni e dati su attività specifiche svolte nel corso dell'anno dai laboratori/servizi dell'Istituto. Nella serie *Rapporti ISTISAN* sono stati

pubblicati i dati della sperimentazione del multitrattamento Di Bella (resi disponibili in Internet in *full-text*), progress report e/o piani esecutivi di alcuni progetti di ricerca (AIDS, tubercolosi, sclerosi multipla, trapianti d'organo), metodi di analisi, dati di alcuni registri nazionali (mortalità, sangue), atti di alcuni convegni svoltisi in Istituto, ecc. Il catalogo dei rapporti prodotti dal 1991 al 1998 è accessibile all'indirizzo: <http://www.iss.it/pubblicazioni/Rapporti.htm>.

Il SAE, quale punto di raccolta per le relazioni annuali fornite dalle diverse strutture operanti presso l'ISS, ha elaborato le relazioni ufficiali, annuali e pluriennali, sull'attività istituzionale (in particolare: il consuntivo triennale ai sensi del DPR 21 settembre 1994, n. 754, la relazione al CNR per la predisposizione del Rapporto sulla ricerca scientifica e tecnologica in Italia, la relazione dei laboratori in base agli indicatori di valutazione stabiliti dal Comitato scientifico dell'ISS). In virtù dell'acquisita visione generale delle attività in corso presso l'Istituto, il SAE ha anche coordinato la gestione e il potenziamento delle informazioni da includere nel sito ufficiale Internet (in collaborazione con il Servizio elaborazione dati per la parte tecnica).

Nel 1998 il Servizio è stato impegnato nella ristrutturazione della base di dati bibliografica dei lavori prodotti dal personale ISS, gestendo i dati editoriali anche prima della effettiva pubblicazione dei lavori (Tabella 5). Nel corso dell'anno la base di dati è stata completamente revisionata sia da un punto di vista tecnico che di congruità dei dati con l'obiettivo di renderla disponibile in Internet con accesso gratuito.

Il Servizio, tramite l'unità operativa Grafica e disegno, ha inoltre supportato la diffusione delle attività di ricerca svolte in Istituto, tramite la realizzazione di poster e diapositive da presentare a convegni nazionali e internazionali.

Si segnala, infine, un rinnovato impegno sul versante della promozione dell'immagine dell'Istituto che nel 1998 è stato

Tabella 5 - Contributi autorizzati per la pubblicazione nel 1998, suddivisi per tipologia di lavoro

	Pubblicazioni italiane	Pubblicazioni straniere	Totale
<i>Contributi su riviste</i>	73	377	450
<i>Contributi su monografie</i>	15	14	29
	Congressi nazionali	Congressi internazionali	
<i>Relazioni a congressi</i>	41	30	71
<i>Comunicazioni a congressi</i>	8	16	24
<i>Abstracts a congressi</i>	67	133	200
Totale	204	570	774

anche presente per la prima volta a due importanti manifestazioni pubbliche: il Forum della P.A., svoltosi a Roma nel mese di maggio e il MoSan, svoltosi a Milano nel mese di ottobre.

Nella consapevolezza che la promozione dell'immagine dell'ente richiede un solido ed efficace sistema per la diffusione delle informazioni sulle attività svolte, si prevede di effettuare un notevole sforzo per selezionare ed adattare le risorse informative disponibili in Istituto alle esigenze delle diverse tipologie di destinatari (attuali e potenziali), utilizzando i canali di diffusione più appropriati.

Per il 2000 si prevede, in particolare, di potenziare le informazioni disponibili in Internet rendendo anche più "amichevole" l'interfaccia utente. In particolare, oltre ai dati e alle informazioni provenienti dalle attività di ricerca, il SAE prevede di rendere accessibile la base di dati bibliografica delle pubblicazioni edite dall'ISS e le nuove realizzazioni editoriali del Servizio (pubblicazioni, opuscoli, filmati, ecc.).

Per concludere, si segnala come il successo ottenuto dalla pubblicazione, nel 1998, di un "libro fotografico" contenente immagini dell'Istituto, dalla nascita ai nostri giorni, abbia dato l'impulso alla realizzazione di nuovi progetti, quali la realizzazione di un museo virtuale dell'ISS che potrebbe, in futuro, rappresentare il museo virtuale della sanità pubblica in Italia.

**ATTIVITÀ DI PREVENZIONE,
CONTROLLO E CONSULENZA**

PAGINA BIANCA

Introduzione

L'Istituto svolge, sin dalla sua fondazione, attività di controllo, consulenza e ispezione nei diversi ambiti di sua competenza.

Si segnalano di seguito i nuovi compiti, o l'estensione di compiti esistenti, derivanti dai provvedimenti più recenti, che hanno ampliato le competenze e di conseguenza aumentato l'impegno del personale:

- gestione della Consulta tecnica permanente per i trapianti, nel cui ambito è stata resa operativa una lista unica per il trapianto pediatrico del rene, importante passo verso l'attuazione di una lista unica nazionale - per ciascun organo - dei malati in attesa di trapianto;
- compiti di certificazione per i dispositivi medici dell'Unione europea e attuazione della direttiva 93/42/CE;
- autorizzazione alla produzione di presidi medico-chirurgici a norma dell'articolo 20, comma 8, della legge 15 marzo 1997, n. 59 (DPR 6 ottobre 1998, n. 392);
- controllo delle attività trasfusionali e dei prodotti derivati dal plasma. Disciplina dei compiti di coordinamento a livello nazionale delle attività dei centri regionali di coordinamento e compensazione in materia di sangue ed emoderivati (DM 17 luglio 1997, n. 308);
- procedure tecniche per l'esecuzione dei controlli di Stato sui vaccini;
- valutazione e controllo delle sostanze chimiche "esistenti" (regolamento UE 93/793; DPCM 29 novembre 1994);
- istituzione e gestione presso l'ISS dell'Unità di Notifica Nuove Sostanze Chimiche (Dlvo del 3 febbraio 1997, n. 52). Attuazione della direttiva 92/32/CE concernente la classificazione, l'imballaggio e l'etichettatura delle sostanze pericolose;
- partecipazione alla valutazione, al monitoraggio e alla vigilanza sui prodotti fitosanitari nell'ambito dei programmi comunitari di valutazione delle sostanze attive contenute nei prodotti fitosanitari (sia quelle già in commercio, sia quelle nuove); coordinamento degli organi

periferici del SSN interessati da detti programmi (DM Sanità 23 dicembre 1992) e coordinamento delle indagini sanitarie nell'ambito dei piani triennali per la salute degli operatori esposti e della popolazione (art. 17 Dlvo 194/95). Eventuali effetti sinergici e sviluppo di nuovi approcci al problema delle presenze simultanee di più residui. Raccolta e valutazione dei risultati dei piani triennali al fine di formulare proposte al Ministro della Sanità circa eventuali misure cautelative (art. 17/6 Dlvo 194/1995). Riconoscimento degli enti ed organismi idonei per condurre le prove ufficiali di campi ai fini autorizzativi dei prodotti fitosanitari;

- Laboratorio comunitario di riferimento (CRL) e Laboratorio nazionale di riferimento (NRL) per i residui (direttiva CE 96/23 del 29 aprile 1996);
- collaborazione con il Ministro della Sanità per l'individuazione e l'adeguamento dei percorsi diagnostici e terapeutici (art. 1, comma 28, legge finanziaria 662/1996);
- acquisizione da parte del Ministro della Sanità, con l'apporto dell'Osservatorio nazionale sulla salute mentale e dell'Istituto Superiore di Sanità, dei dati relativi all'attuazione della legge 180/1978, al fine, tra l'altro, di redigere il progetto obiettivo "Tutela della salute mentale", all'interno del Piano sanitario nazionale (art. 32, comma 5, della legge 27 dicembre 1997, n. 449).

*Controlli, pareri,
certificazioni e ispezioni*

Nel 1998 i laboratori dell'Istituto hanno eseguito complessivamente 8.306 controlli (Tabella 6) nei diversi settori di competenza, tra cui: tossicologia (2.617), igiene ambientale (1.500), batteriologia (945), alimenti (944), virologia (628). Sono stati espressi complessivamente 5.290 pareri che hanno coinvolto tutti i laboratori dell'Istituto.

Sono state esaminate complessivamente 752 certificazioni che hanno impegnato principalmente i laboratori di medicina veterinaria (340), di tossicologia applicata (200) e ingegneria biomedica (115) ed effettuate complessivamente 209 ispezioni.